

## Dossier Unindustria

### Le idee al tavolo per Roma: «Piano buche e gare veloci»

Il tavolo Calenda per il rilancio della Capitale al rush finale. Lunedì l'incontro tra Comune e Mise. Il giorno dopo il vertice con il ministro. Intanto prende forma il dossier degli industriali che per Roma chiedono un serio «piano buche» e procedure più snelle.  
a pag. 39



# «Piano buche e gare più veloci» Dossier industriali per Roma

► Il documento sul tavolo del Ministero: «Patrimonio in vendita e meno burocrazia»    ► Lunedì nuovo vertice Comune-Mise e il 17 la riunione ufficiale con Calenda

#### IL SUMMIT

Il nuovo vertice col Campidoglio è in programma lunedì. Nella sede del Ministero dello Sviluppo in via Veneto tornerà la delegazione incaricata da Virginia Raggi, con i progetti aggiornati dopo la riunione di mercoledì scorso. Lei, la sindaca, invece si riaffaccerà negli uffici del Mise 24 ore dopo, il 17, per l'avvio ufficiale del "Tavolo per Roma" lanciato dal ministro Carlo Calenda.

Dopo una partenza burrascosa per le frizioni con Palazzo Senatorio e il singolare "to-to-agenda" della sindaca, ora si entra nel vivo della trattativa su fondi e competenze. Dopo il vertice con i sindacati, sulla scrivania di Calenda sono arrivate le proposte degli industriali. Un dossier di 17 pagine, consegnato anche allo staff di Rag-

gi, che traccia un percorso di «rigenerazione urbana ed economica» attraverso uno sfalcio corposo della burocrazia comunale, l'ultimazione delle infrastrutture ancora incompiute, l'apertura al mercato di Atac e Ama, incentivi per le imprese che investono in tecnologia per il risparmio energetico e il ripensamento della tassa di soggiorno come «tassa di scopo» per il turismo.

Nel documento di Unindustria si chiede di «ridurre le tempistiche autorizzative», anche per i grandi eventi che possono fare da volano al turismo, e di «minimizzare gli obblighi di realizzazione delle opere accessorie». C'è ovviamente un passaggio sulla banda larga, sullo sviluppo di una rete mobile di ultima generazione (lte) e

sull'importanza dell'analisi dei "Big Data".

È fondamentale, per gli industriali presieduti da Filippo Tortoriello, completare le opere infrastrutturali, «riqualificare quelle esistenti e riconsiderare quelle previste e mai iniziate». Gli esempi non mancano: il raddoppio della Tiburtina, l'anello ferroviario, il Ponte dei Congressi, altri interventi nel



Peso: 1-3%,5-29%

quadrante Ovest «in funzione del raddoppio dell'aeroporto di Fiumicino». Servirebbero poi «piccole infrastrutture locali decongestionanti e un piano di infrastrutture di livello intermedio di più rapida progettazione e cantierabilità rispetto alle grandi opere». Per la lotta alle buche, male antico della Capitale, serve un «piano di manutenzione straordinaria», ma per snellire le procedure degli appalti bisognerebbe mettere tutte le gare del sistema Roma Capitale su un'unica piattaforma digitale.

Nel capitolo dedicato ai trasporti, oltre alla mobilità sostenibile, è

chiesto un maggiore «coordinamento» tra Campidoglio e Regione, ma anche una «pre-liberalizzazione in ottemperanza agli obblighi comunitari». Quindi la possibilità di mettere singole tratte sul mercato, la messa a bando dell'Atac nel 2019 (che il M5S vorrebbe evitare), e allargando il discorso ai rifiuti, l'apertura a diversi gestori nei municipi. E ancora: per Unindustria il Comune dovrebbe avviare un programma remunerativo di dismissioni immobiliari, andrebbe accelerato il pagamento dei crediti verso le imprese, servirebbe un sistema di riscossione unificata di tributi e ta-

riffe comunali; il turismo dovrebbe virare verso la fascia alta, allungando la permanenza dei visitatori.

**L. De Cic.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**LE IMPRESE CHIEDONO  
L'ACCELERAZIONE  
DEI PAGAMENTI  
DEI CREDITI: «TASSA DI  
SOGGIORNO REINVESTITA  
PER IL TURISMO»**



Peso: 1-3%,5-29%